

## Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2030)

Presentazione di osservazioni ai sensi dell'art. 34, comma 3, L.R. 16/2017  
e dell'art. 14, comma 2, D.Lgs 152/2006.

Osservazione presentata da **TAVOLO REGIONALE IMPRENDITORIA**

Osservazione n. **1**

### AMBITO DELL'OSSERVAZIONE

*Selezionare gli ambiti e gli oggetti di interesse (è possibile selezionare più caselle)*

☐ Aspetti di carattere generale

☐ Quadro conoscitivo

☒ Relazione generale

Capitolo/i

☐ Norme Tecniche di Attuazione

☐ Rapporto Ambientale

☐ Studio di incidenza

### TESTO DELL'OSSERVAZIONE

*Inserire il testo dell'osservazione*

Relazione generale – paragrafo 11.1.3.4 – Move-In

Il conteggio dei chilometri percorsi dal veicolo aderente al Move-In avviene 24 ore su 24 ed in tutti i giorni dell'anno. Nell'ottica di incentivare la diffusione e l'adesione al progetto si propone che i conteggi chilometrici avvengano solo nei periodi in cui sono presenti i divieti altrimenti, con i valori di soglia chilometrica dati, si raggiunge molto velocemente il limite consentito. Inoltre, si sottolinea come il fatto che al raggiungimento dei chilometri disponibili non si possa più circolare sull'intero territorio comunale fino alla conclusione dell'annualità di riferimento (che decorre dalla data di attivazione del servizio), risulta estremamente penalizzante.

## Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2030)

Presentazione di osservazioni ai sensi dell'art. 34, comma 3, L.R. 16/2017  
e dell'art. 14, comma 2, D.Lgs 152/2006.

Osservazione presentata da TAVOLO REGIONALE IMPRENDITORIA

Osservazione n. 2

### AMBITO DELL'OSSERVAZIONE

*Selezionare gli ambiti e gli oggetti di interesse (è possibile selezionare più caselle)*

☐ Aspetti di carattere generale

☐ Quadro conoscitivo

☒ Relazione generale

Capitolo/i

☐ Norme Tecniche di Attuazione

☐ Rapporto Ambientale

☐ Studio di incidenza

### TESTO DELL'OSSERVAZIONE

*Inserire il testo dell'osservazione*

Relazione generale – paragrafo 11.1.3.7

Si ritiene opportuno inserire, per la distribuzione di liquami con l'attivazione delle misure emergenziali anche la tecnica dello spandimento a bande rasoterra, operato mediante barre orizzontali provviste di tubi non rigidi che depositano il liquame al suolo (evitando l'obbligo di tubi rigidi terminanti con una scarpetta metallica di distribuzione a contatto con la superficie del suolo) in quanto la tecnica ammessa a finanziamento anche dagli ultimi bandi a valere sulla misura 4.1.04 "INVESTIMENTI PER LA RIDUZIONE DEL GAS SERRA E AMMONIACA" e per la quale molte Aziende Agricole hanno investito.

## Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2030)

Presentazione di osservazioni ai sensi dell'art. 34, comma 3, L.R. 16/2017  
e dell'art. 14, comma 2, D.Lgs 152/2006.

Osservazione presentata da TAVOLO REGIONALE IMPRENDITORIA

Osservazione n. 3

### AMBITO DELL'OSSERVAZIONE

*Selezionare gli ambiti e gli oggetti di interesse (è possibile selezionare più caselle)*

☐ Aspetti di carattere generale

☐ Quadro conoscitivo

☒ Relazione generale

Capitolo/i

☐ Norme Tecniche di Attuazione

☐ Rapporto Ambientale

☐ Studio di incidenza

### TESTO DELL'OSSERVAZIONE

*Inserire il testo dell'osservazione*

Relazione generale – paragrafo 11.2.4.3 – Sostenibilità e ottimizzazione logistica a corto raggio

Per quanto attiene la logistica delle merci in ambito urbano si rileva in prima istanza la necessità di rispettare prerogative e peculiarità delle singole realtà cittadine e del tessuto imprenditoriale coinvolto. Si ritiene strategico coinvolgere, nel processo di interlocuzione, le Associazioni di categoria costituite a livello territoriale che possono ben rappresentare le esigenze degli imprenditori ed offrire un contributo utile a declinare provvedimenti/progettualità sul tema logistica. A titolo esemplificativo per alcune realtà territoriali è necessario, prevedere dei veri e propri hub di smistamento merci fuori dalla città. Si ravvisa inoltre come l'ipotesi di sviluppo di uno strumento software per l'ottimizzazione dei trasporti ha già dimostrato la sua inefficacia con le sperimentazioni svolte in passato (piattaforme poco utilizzate dai nostri comparti).

## Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2030)

Presentazione di osservazioni ai sensi dell'art. 34, comma 3, L.R. 16/2017  
e dell'art. 14, comma 2, D.Lgs 152/2006.

Osservazione presentata da TAVOLO REGIONALE IMPRENDITORIA

Osservazione n. 4

### AMBITO DELL'OSSERVAZIONE

*Selezionare gli ambiti e gli oggetti di interesse (è possibile selezionare più caselle)*

☐ Aspetti di carattere generale

☐ Quadro conoscitivo

☒ Relazione generale

Capitolo/i

☐ Norme Tecniche di Attuazione

☐ Rapporto Ambientale

☐ Studio di incidenza

### TESTO DELL'OSSERVAZIONE

*Inserire il testo dell'osservazione*

Relazione generale – paragrafo 11.5.3.5 - tabella "SPANDIMENTO LIQUAMI" punto 21.b

Nei prati stabili risulta sostanzialmente impossibile la pratica di interrimento immediato del liquame.

L'interrimento su prato, anche leggero, può essere causa di danni al cotico erboso. Inoltre, numerosi studi, tra cui la ricerca del CRPA tramite il GOI (E)missioni, dimostrano come l'interrimento sembri favorire la formazione del protossido di azoto, rispetto allo spandimento superficiale. A questo proposito si chiede di indicare a media efficacia l'azione 21.b-a bande (a raso in strisce) su prato.

## Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2030)

Presentazione di osservazioni ai sensi dell'art. 34, comma 3, L.R. 16/2017  
e dell'art. 14, comma 2, D.Lgs 152/2006.

Osservazione presentata da TAVOLO REGIONALE IMPRENDITORIA

Osservazione n. 5

### AMBITO DELL'OSSERVAZIONE

*Selezionare gli ambiti e gli oggetti di interesse (è possibile selezionare più caselle)*

☐ Aspetti di carattere generale

☐ Quadro conoscitivo

☒ Relazione generale

Capitolo/i

☐ Norme Tecniche di Attuazione

☐ Rapporto Ambientale

☐ Studio di incidenza

### TESTO DELL'OSSERVAZIONE

*Inserire il testo dell'osservazione*

NTA – Art. 10 c.2

Le misure previste per le emissioni diffuse contenute al paragrafo 11. 4. 3. 6 della relazione Generale devono essere economicamente e tecnicamente realizzabili soprattutto quando si tratta di attività dell'edilizia che hanno una durata limitata nel tempo.

## Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2030)

Presentazione di osservazioni ai sensi dell'art. 34, comma 3, L.R. 16/2017  
e dell'art. 14, comma 2, D.Lgs 152/2006.

Osservazione presentata da TAVOLO REGIONALE IMPRENDITORIA

Osservazione n. 6

### AMBITO DELL'OSSERVAZIONE

*Selezionare gli ambiti e gli oggetti di interesse (è possibile selezionare più caselle)*

☐ Aspetti di carattere generale

☐ Quadro conoscitivo

☒ Relazione generale

Capitolo/i

☐ Norme Tecniche di Attuazione

☐ Rapporto Ambientale

☐ Studio di incidenza

### TESTO DELL'OSSERVAZIONE

*Inserire il testo dell'osservazione*

NTA – Art.12

In via preliminare si evidenzia che, come richiamato nella Relazione Generale al PAIR 2030, gli esiti dello studio PREPAIR sugli effetti del lockdown nel 2020, hanno evidenziato come, nonostante le forti riduzioni del traffico veicolare e di conseguenza delle emissioni di NOx, la riduzione delle concentrazioni osservate di PM10 è risultata essere inferiore a quanto atteso, verosimilmente a causa dell'aumento dell'utilizzo del riscaldamento domestico e dell'invarianza nelle emissioni di ammoniaca rispetto agli anni precedenti. Ciò premesso si rileva come il potenziamento delle misure strutturali di limitazione alla circolazione dei veicoli più inquinanti nei centri abitati che prevede, tra le altre, con decorrenza 1.10.2023 l'estensione ai Comuni di Pianura (sotto i 30.000 abitanti) del blocco dei veicoli diesel euro 4 (come da DGR 2130/2021), con decorrenza 1.10.2025 l'estensione ai Comuni con popolazione superiore ai 30.000 abitanti, Comuni dell'agglomerato e Comuni volontari, del blocco dei veicoli diesel euro 5 nonché a decorrere dall'entrata in vigore del PAIR 2030 l'estensione, durante le domeniche ecologiche, del blocco dei veicoli diesel euro 5 (cfr art. 12 NTA) debba essere affiancato da un percorso incentivante di promozione del rinnovo del parco veicolare privato (sia autovetture che veicoli commerciali). Strategico sarà, dunque, lo stanziamento di risorse regionale ad hoc che si affianchino a quelle nazionali nell'ottica di sostenere ed incentivare le nostre imprese che già vivono in un clima di profonda incertezza generata da caro energia ed inflazione; questo anche in ragione del fatto che il percorso di potenziamento delle misure strutturali alla circolazione dei veicoli, identificato dal PAIR 2030, interesserà progressivamente categorie euro benzina, benzina/GPL e benzina/metano superiori rischiando pertanto di pregiudicare l'accesso ai centri abitati per molti operatori che non hanno la capacità finanziaria di sostituire i loro automezzi. Sul punto si segnala inoltre che tra i soggetti esclusi dalle suindicate limitazioni è opportuno far rientrare altre categorie tra cui si segnalano a titolo esemplificativo e non esaustivo veicoli appartenenti ad istituti di vigilanza/veicoli adibiti al trasporto di stampa periodica/veicoli di autoscuole munite di logo identificativo durante lo svolgimento delle esercitazioni guida (già presenti nel PAIR 2020) e la fascia di età degli over 65/over 70 caratterizzata dall'uso delle autovetture estremamente limitato.

## Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2030)

Presentazione di osservazioni ai sensi dell'art. 34, comma 3, L.R. 16/2017  
e dell'art. 14, comma 2, D.Lgs 152/2006.

Osservazione presentata da TAVOLO REGIONALE IMPRENDITORIA

Osservazione n. 7

### AMBITO DELL'OSSERVAZIONE

*Selezionare gli ambiti e gli oggetti di interesse (è possibile selezionare più caselle)*

☐ Aspetti di carattere generale

☐ Quadro conoscitivo

☒ Relazione generale

Capitolo/i

☐ Norme Tecniche di Attuazione

☐ Rapporto Ambientale

☐ Studio di incidenza

### TESTO DELL'OSSERVAZIONE

*Inserire il testo dell'osservazione*

NTA – Art. 12

Oltre che alla limitazione è importante definire una linea di incentivazione strutturale dedicata alla sostituzione del parco mezzi per la imprese (credito di imposta, ecobonus, bonus rottamazione, ecc.) fattore critico aggravato anche dalla mancata disponibilità ad aumentare la dotazione di KM disponibili per le imprese che se davvero confermati sono insufficienti per gestire l'attività lavorativa.

## Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2030)

Presentazione di osservazioni ai sensi dell'art. 34, comma 3, L.R. 16/2017  
e dell'art. 14, comma 2, D.Lgs 152/2006.

Osservazione presentata da TAVOLO REGIONALE IMPRENDITORIA

Osservazione n. 8

### AMBITO DELL'OSSERVAZIONE

*Selezionare gli ambiti e gli oggetti di interesse (è possibile selezionare più caselle)*

☐ Aspetti di carattere generale

☐ Quadro conoscitivo

☒ Relazione generale

Capitolo/i

☐ Norme Tecniche di Attuazione

☐ Rapporto Ambientale

☐ Studio di incidenza

### TESTO DELL'OSSERVAZIONE

*Inserire il testo dell'osservazione*

NTA – Art. 12, comma 7

Viene previsto il numero minimo di controlli da effettuare sul rispetto della limitazione alla circolazione, nonché nell'ambito del servizio MOVE-IN. Tale servizio risulta ad oggi ancora su adesione volontaria e non viene illustrato nessun piano di trasformazione in obbligatorio, né tantomeno vengono citate le risorse per promuovere la sua diffusione.



## Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2030)

Presentazione di osservazioni ai sensi dell'art. 34, comma 3, L.R. 16/2017  
e dell'art. 14, comma 2, D.Lgs 152/2006.

Osservazione presentata da TAVOLO REGIONALE IMPRENDITORIA

Osservazione n. 9

### AMBITO DELL'OSSERVAZIONE

*Selezionare gli ambiti e gli oggetti di interesse (è possibile selezionare più caselle)*

☐ Aspetti di carattere generale

☐ Quadro conoscitivo

☒ Relazione generale

Capitolo/i

☐ Norme Tecniche di Attuazione

☐ Rapporto Ambientale

☐ Studio di incidenza

### TESTO DELL'OSSERVAZIONE

*Inserire il testo dell'osservazione*

NTA – Art. 12, comma 10

Viene espressa la volontà di precludere la concessione di finanziamenti regionale in tema mobilità sostenibile per coloro che non abbiano adottato adempimenti amministrativi in tema di traffico, anche in questo caso però non viene menzionato il metodo di rilascio di eventuali fondi a sostegno delle misure adottate.

## Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2030)

Presentazione di osservazioni ai sensi dell'art. 34, comma 3, L.R. 16/2017  
e dell'art. 14, comma 2, D.Lgs 152/2006.

Osservazione presentata da TAVOLO REGIONALE IMPRENDITORIA

Osservazione n. 10

### AMBITO DELL'OSSERVAZIONE

*Selezionare gli ambiti e gli oggetti di interesse (è possibile selezionare più caselle)*

☐ Aspetti di carattere generale

☐ Quadro conoscitivo

☒ Relazione generale

Capitolo/i

☐ Norme Tecniche di Attuazione

☐ Rapporto Ambientale

☐ Studio di incidenza

### TESTO DELL'OSSERVAZIONE

*Inserire il testo dell'osservazione*

NTA – Art. 13

Gli obiettivi di share modale per i veicoli privati indicati nel PAIR 2030 (cfr art. 13 NTA), che dovranno essere recepiti dai Comuni attraverso i PUMS, i PUT o i pertinenti studi di pianificazione comunale, appaiono di difficile realizzazione soprattutto se si considera come l'auto continua a essere il principale mezzo di trasporto di riferimento dei cittadini (cfr "Indagine PAIR 2030 La qualità dell'aria in Emilia Romagna – L'opinione dei cittadini"). Si evidenzia in particolare l'ipotesi di riduzione, tra le altre, del 40% dei veicoli privati nei Comuni capoluogo e del 50% per i Comuni con più di 30.000 abitanti ed a conferma della difficoltà di conseguire detti obiettivi si rileva come il PUMS di Parma non ha rispettato gli obiettivi prefissati per cui il calo di utilizzo delle autovetture private, tra il 2015 ed il 2022, non è andato oltre il 55% (con un calo rispetto alla partenza del 2%). Si chiede, pertanto, una rimodulazione dei soprarichiamati obiettivi di share modale per i veicoli privati da parametrare non solo rispetto alla diversa offerta a livello di trasporto pubblico locale ma rispetto all'effettiva diffusione e disponibilità di soluzioni alternative quali, a titolo esemplificativo, servizi di trasporto che siano rapidi ed efficienti, una migliore mobilità ciclistica con conseguente dotazione di infrastrutture a servizio della bicicletta che possano, come indicato dalla richiamata "Indagine PAIR 2030 La qualità dell'aria in Emilia Romagna – L'opinione dei cittadini", contribuire al cambiamento delle abitudini dei cittadini.

## Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2030)

Presentazione di osservazioni ai sensi dell'art. 34, comma 3, L.R. 16/2017  
e dell'art. 14, comma 2, D.Lgs 152/2006.

Osservazione presentata da TAVOLO REGIONALE IMPRENDITORIA

Osservazione n. 11

### AMBITO DELL'OSSERVAZIONE

*Selezionare gli ambiti e gli oggetti di interesse (è possibile selezionare più caselle)*

☐ Aspetti di carattere generale

☐ Quadro conoscitivo

☒ Relazione generale

Capitolo/i

☐ Norme Tecniche di Attuazione

☐ Rapporto Ambientale

☐ Studio di incidenza

### TESTO DELL'OSSERVAZIONE

*Inserire il testo dell'osservazione*

NTA – Art. 13

Si evidenzia come il conseguimento degli obiettivi di riduzione dei flussi di traffico dei veicoli privati e quindi dello share modale (cfr art. 13 NTA) può essere raggiunto, tra le altre, con l'ampliamento delle ZTL e delle aree pedonali che potranno essere collocate anche in aree del centro abitato a vocazione residenziale e associativa quali ad esempio prossimità di poli scolastici/centri sportivi, centri sociali (cfr 11.1.3.2a Relazione generale). Dette scelte, ad avviso della scrivente Organizzazione, dovranno essere concertate preventivamente con le Associazioni di categoria costituite a livello territoriale che potranno offrire un contributo utile a declinare provvedimenti sul tema accessibilità. Questo per evitare scelte che contribuiscano ad aggravare un processo già in atto da anni di desertificazione commerciale, acuito dall'emergenza pandemica e dalla contingente crisi energetica generata dal conflitto russo ucraino, con conseguenti rischi in termini di meno servizi, vivibilità e sicurezza nei centri urbani (sul punto si rinvia all'analisi dell'Ufficio Studi di Confcommercio Imprese per l'Italia sulla demografia d'impresa nei centri urbani - febbraio 2023 - da cui emerge come tra il 2012 e il 2022 sono sparite nel nostro Paese, complessivamente, oltre 99 mila attività di commercio al dettaglio e 16 mila imprese di commercio ambulante).

## Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2030)

Presentazione di osservazioni ai sensi dell'art. 34, comma 3, L.R. 16/2017  
e dell'art. 14, comma 2, D.Lgs 152/2006.

Osservazione presentata da TAVOLO REGIONALE IMPRENDITORIA

Osservazione n. 12

### AMBITO DELL'OSSERVAZIONE

*Selezionare gli ambiti e gli oggetti di interesse (è possibile selezionare più caselle)*

☐ Aspetti di carattere generale

☐ Quadro conoscitivo

☒ Relazione generale

Capitolo/i

☐ Norme Tecniche di Attuazione

☐ Rapporto Ambientale

☐ Studio di incidenza

### TESTO DELL'OSSERVAZIONE

*Inserire il testo dell'osservazione*

NTA – Art. 17

Si chiede la soppressione della prescrizione, di cui all'art 17 della NTA (Norme Tecniche di Attuazione-PAIR 2030) che prevede che i Comuni intervengano con misure aggiuntive a livello locale nel momento in cui vengano raggiunti 25 superamenti del valore limite giornaliero di PM 10 in una delle stazioni di monitoraggio collocate sul proprio territorio e ci sia rischio di superare i 35 superamenti entro la fine dell'anno. In subordine si ritiene che la scelta di eventuali ulteriori misure aggiuntive debba convergere sui comparti che effettivamente generano, a livello locale, più inquinamento di altri.

## Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2030)

Presentazione di osservazioni ai sensi dell'art. 34, comma 3, L.R. 16/2017  
e dell'art. 14, comma 2, D.Lgs 152/2006.

Osservazione presentata da TAVOLO REGIONALE IMPRENDITORIA

Osservazione n. 13

### AMBITO DELL'OSSERVAZIONE

*Selezionare gli ambiti e gli oggetti di interesse (è possibile selezionare più caselle)*

☐ Aspetti di carattere generale

☐ Quadro conoscitivo

☒ Relazione generale

Capitolo/i

☐ Norme Tecniche di Attuazione

☐ Rapporto Ambientale

☐ Studio di incidenza

### TESTO DELL'OSSERVAZIONE

*Inserire il testo dell'osservazione*

NTA – Art. 21

In merito alla conferma dell'obbligo di chiusura delle porte degli esercizi commerciali per evitare dispersioni energetiche nelle fasi di riscaldamento e raffrescamento (cfr art 21 NTA) si ritiene utile predisporre incentivi volti a sostenere, in particolare, la sostituzione degli impianti termici esistenti, vocati al riscaldamento/raffrescamento/produzione di acqua calda sanitaria, con apparecchiature e sistemi a più alta efficienza energetica e basso impatto sulla qualità dell'aria nonché dispositivi alternativi alle porte di accesso per l'isolamento termico degli ambienti favorendo dunque quegli esercizi commerciali che non ne sono dotati o dispongono di sistemi obsoleti.

## Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2030)

Presentazione di osservazioni ai sensi dell'art. 34, comma 3, L.R. 16/2017  
e dell'art. 14, comma 2, D.Lgs 152/2006.

Osservazione presentata da TAVOLO REGIONALE IMPRENDITORIA

Osservazione n. 14

### AMBITO DELL'OSSERVAZIONE

*Selezionare gli ambiti e gli oggetti di interesse (è possibile selezionare più caselle)*

☐ Aspetti di carattere generale

☐ Quadro conoscitivo

☒ Relazione generale

Capitolo/i

☐ Norme Tecniche di Attuazione

☐ Rapporto Ambientale

☐ Studio di incidenza

### TESTO DELL'OSSERVAZIONE

*Inserire il testo dell'osservazione*

NTA – Art. 22, comma 1

Estendere anche a generatori di calore a biomassa per uso civile di classe di prestazione emissiva inferiore alle "4 stelle".

## Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2030)

Presentazione di osservazioni ai sensi dell'art. 34, comma 3, L.R. 16/2017  
e dell'art. 14, comma 2, D.Lgs 152/2006.

Osservazione presentata da TAVOLO REGIONALE IMPRENDITORIA

Osservazione n. 15

### AMBITO DELL'OSSERVAZIONE

*Selezionare gli ambiti e gli oggetti di interesse (è possibile selezionare più caselle)*

☐ Aspetti di carattere generale

☐ Quadro conoscitivo

☒ Relazione generale

Capitolo/i

☐ Norme Tecniche di Attuazione

☐ Rapporto Ambientale

☐ Studio di incidenza

### TESTO DELL'OSSERVAZIONE

*Inserire il testo dell'osservazione*

NTA – Art. 22, comma 7

È necessario prevedere anche un sistema di incentivazione alternativo al conto termico.

## Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2030)

Presentazione di osservazioni ai sensi dell'art. 34, comma 3, L.R. 16/2017  
e dell'art. 14, comma 2, D.Lgs 152/2006.

Osservazione presentata da TAVOLO REGIONALE IMPRENDITORIA

Osservazione n. 16

### AMBITO DELL'OSSERVAZIONE

*Selezionare gli ambiti e gli oggetti di interesse (è possibile selezionare più caselle)*

☐ Aspetti di carattere generale

☐ Quadro conoscitivo

☒ Relazione generale

Capitolo/i

☐ Norme Tecniche di Attuazione

☐ Rapporto Ambientale

☐ Studio di incidenza

### TESTO DELL'OSSERVAZIONE

*Inserire il testo dell'osservazione*

NTA – Art. 23

Tale attività risulterebbe controtendenza rispetto a quanto emerso a livello europeo, dove si ipotizza una soglia di 70 KW quindi di un eventuale revisione a livello centrale è opportuno non rettificare l'attuale regolamento regionale.



## Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2030)

Presentazione di osservazioni ai sensi dell'art. 34, comma 3, L.R. 16/2017  
e dell'art. 14, comma 2, D.Lgs 152/2006.

Osservazione presentata da TAVOLO REGIONALE IMPRENDITORIA

Osservazione n. 17

### AMBITO DELL'OSSERVAZIONE

*Selezionare gli ambiti e gli oggetti di interesse (è possibile selezionare più caselle)*

☐ Aspetti di carattere generale

☐ Quadro conoscitivo

☒ Relazione generale

Capitolo/i

☐ Norme Tecniche di Attuazione

☐ Rapporto Ambientale

☐ Studio di incidenza

### TESTO DELL'OSSERVAZIONE

*Inserire il testo dell'osservazione*

NTA – Art. 25

La discrezionalità data alle Autorità Competenti di determinare limiti "più bassi" rispetto a quelli contenuti nei documenti di riferimento europei per gli impianti in AIA può portare a differenze tra aziende della stessa regione, tra aziende concorrenti in Regioni diverse ma anche tra imprese che competono in Europa. Occorre garantire uniformità di comportamenti soprattutto quando si tratta di impianti in AIA che sono il motore della nostra economia. Inoltre, se una migliore tecnica prevede un range di emissioni, significa che il range è sostenibile. È un range deciso a livello europeo. Visti gli sforzi fatti dalle imprese manifatturiere negli ultimi anni e le loro performance e la necessità di promuovere nuovi investimenti e nuova imprenditoria, porre dei limiti così restrittivi non crea quel substrato favorevole al miglioramento e ampliamento del nostro tessuto economico.

## Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2030)

Presentazione di osservazioni ai sensi dell'art. 34, comma 3, L.R. 16/2017  
e dell'art. 14, comma 2, D.Lgs 152/2006.

Osservazione presentata da TAVOLO REGIONALE IMPRENDITORIA

Osservazione n. 18

### AMBITO DELL'OSSERVAZIONE

*Selezionare gli ambiti e gli oggetti di interesse (è possibile selezionare più caselle)*

☐ Aspetti di carattere generale

☐ Quadro conoscitivo

☒ Relazione generale

Capitolo/i

☐ Norme Tecniche di Attuazione

☐ Rapporto Ambientale

☐ Studio di incidenza

### TESTO DELL'OSSERVAZIONE

*Inserire il testo dell'osservazione*

NTA – Art. 27

Le valutazioni ambientali sono degli iter complessi e codificati. Colui che deve realizzare un progetto soggetto a valutazione ambientale redige uno studio in cui indica i possibili impatti. Questo articolo impone che una valutazione si possa concludere positivamente solo se sono previste delle riduzioni delle emissioni di PM10, NOx, SO2, NH3, COV. Se le emissioni sono nei range consentiti dalla legge non si comprende come un progetto possa essere realizzato solo in caso ci siano delle riduzioni. Questa prescrizione non rispetta lo spirito delle valutazioni ambientali preventive che servono per verificare l'impatto significativo e negativo qualora sia presente. Il rispetto dei limiti di emissione è già una garanzia di legalità del progetto. Tale prescrizione limita l'esito positivo di procedimenti già molto complessi e sito specifici.

## Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2030)

Presentazione di osservazioni ai sensi dell'art. 34, comma 3, L.R. 16/2017  
e dell'art. 14, comma 2, D.Lgs 152/2006.

Osservazione presentata da TAVOLO REGIONALE IMPRENDITORIA

Osservazione n. 19

### AMBITO DELL'OSSERVAZIONE

*Selezionare gli ambiti e gli oggetti di interesse (è possibile selezionare più caselle)*

☐ Aspetti di carattere generale

☐ Quadro conoscitivo

☒ Relazione generale

Capitolo/i

☐ Norme Tecniche di Attuazione

☐ Rapporto Ambientale

☐ Studio di incidenza

### TESTO DELL'OSSERVAZIONE

*Inserire il testo dell'osservazione*

NTA – Art. 28, comma 1, lettera c)

In Emilia-Romagna sono ancora molto diffusi i lagoni in terra per lo stoccaggio dei liquami, in particolar modo per quelli suinicoli. La sostituzione di un lagone con vasche risulta estremamente oneroso per l'Azienda, anche in considerazione del fatto che si tratterebbe di un investimento non produttivo. Va anche considerato che per la norma che regola l'utilizzazione agronomica dei reflui (attualmente il RR 3/2017) non è possibile costruire vasche di volume superiore ai 6.000 mc quindi, in presenza di lagoni di grandi dimensioni, per la loro completa sostituzione si dovrebbero costruire più vasche. Sarebbe opportuno quindi prevedere, nell'emanazione dei prossimi bandi di finanziamento regionali volti alla riduzione dell'ammoniaca, anche la copertura dei lagoni, generalmente non ammessa, nell'attesa di poter arrivare ad una loro graduale sostituzione che necessariamente richiederà molto tempo e molte risorse.

Andrebbe comunque consentita la possibilità di utilizzo di materiali diversi dal C.A. nella realizzazione delle nuove vasche, come già accade in altri Paesi UE, a condizione che sia garantita la perfetta tenuta ed impermeabilità del manufatto e andrebbero inoltre previste procedure autorizzative semplificate e più celeri per la costruzione delle stesse.

## Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2030)

Presentazione di osservazioni ai sensi dell'art. 34, comma 3, L.R. 16/2017  
e dell'art. 14, comma 2, D.Lgs 152/2006.

Osservazione presentata da TAVOLO REGIONALE IMPRENDITORIA

Osservazione n. 20

### AMBITO DELL'OSSERVAZIONE

*Selezionare gli ambiti e gli oggetti di interesse (è possibile selezionare più caselle)*

☐ Aspetti di carattere generale

☐ Quadro conoscitivo

☒ Relazione generale

Capitolo/i

☐ Norme Tecniche di Attuazione

☐ Rapporto Ambientale

☐ Studio di incidenza

### TESTO DELL'OSSERVAZIONE

*Inserire il testo dell'osservazione*

NTA – Art. 29, comma 1

L'obiettivo prescritto entro il 1 gennaio 2030, potrà essere raggiunto solo tramite l'emanazione di misure analoghe alla 4.1.04 del PSR 2014-2020. In particolare, servono bandi che prevedano un finanziamento a fondo perduto che consentano investimenti come: copertura di vasche aperte, costruzione di vasche chiuse in sostituzione di lagone in terra e per l'acquisto di attrezzature per lo spandimento a "bassa emissività".

In secondo luogo, per intervenire in maniera più rapida e puntuale, sarebbe utile, tramite gli uffici regionali, ottenere una reportistica estratta dal programma delle comunicazioni di spandimento, in cui si evidenzino quali allevamenti hanno tra i loro stocaggi vasche aperte e lagone in terra. Questo consentirebbe di attuare un'azione mirata di sensibilizzazione alle aziende che verranno maggiormente impattate dalle nuove prescrizioni.

Infine, per agevolare l'obbligo di sostituzione dei lagoni e delle vasche non idonee, è più che necessario intervenire in sede di procedure autorizzative per la realizzazione di nuove vasche. In particolare, si potrebbe far convogliare tutti i nuovi stabilimenti in SCIA. Questo renderebbe anche molto più agevole il collegamento con eventuali bandi e domande di contributo, essendo la SCIA una procedura molto più agevole in termini di tempo ed impegno burocratico rispetto a quanto richiede un piano edilizio.

## Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2030)

Presentazione di osservazioni ai sensi dell'art. 34, comma 3, L.R. 16/2017  
e dell'art. 14, comma 2, D.Lgs 152/2006.

Osservazione presentata da TAVOLO REGIONALE IMPRENDITORIA

Osservazione n. 21

### AMBITO DELL'OSSERVAZIONE

*Selezionare gli ambiti e gli oggetti di interesse (è possibile selezionare più caselle)*

☐ Aspetti di carattere generale

☐ Quadro conoscitivo

☒ Relazione generale

Capitolo/i

☐ Norme Tecniche di Attuazione

☐ Rapporto Ambientale

☐ Studio di incidenza

### TESTO DELL'OSSERVAZIONE

*Inserire il testo dell'osservazione*

NTA – Art. 30, comma 1

Si chiede di specificare se con l'espressione "maggior efficacia nel contenimento" si intendono unicamente le tecniche di distribuzione classificate come "ALTE" o vi sono comprese anche quelle indicate come "MEDIE" nelle tabelle al Paragrafo 11.5.3.5 della Relazione generale.

## Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2030)

Presentazione di osservazioni ai sensi dell'art. 34, comma 3, L.R. 16/2017  
e dell'art. 14, comma 2, D.Lgs 152/2006.

Osservazione presentata da TAVOLO REGIONALE IMPRENDITORIA

Osservazione n. 22

### AMBITO DELL'OSSERVAZIONE

*Selezionare gli ambiti e gli oggetti di interesse (è possibile selezionare più caselle)*

☐ Aspetti di carattere generale

☐ Quadro conoscitivo

☒ Relazione generale

Capitolo/i

☐ Norme Tecniche di Attuazione

☐ Rapporto Ambientale

☐ Studio di incidenza

### TESTO DELL'OSSERVAZIONE

*Inserire il testo dell'osservazione*

NTA – Art. 30, comma 2

Si chiede di mantenere il limite vigente delle 24 ore. Il rispetto del termine delle 12 ore richiede un notevole aumento dei costi del personale o per l'acquisto dei mezzi piuttosto complesso da realizzare nell'immediato.

## Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2030)

Presentazione di osservazioni ai sensi dell'art. 34, comma 3, L.R. 16/2017  
e dell'art. 14, comma 2, D.Lgs 152/2006.

Osservazione presentata da TAVOLO REGIONALE IMPRENDITORIA

Osservazione n. 23

### AMBITO DELL'OSSERVAZIONE

*Selezionare gli ambiti e gli oggetti di interesse (è possibile selezionare più caselle)*

☐ Aspetti di carattere generale

☐ Quadro conoscitivo

☒ Relazione generale

Capitolo/i

☐ Norme Tecniche di Attuazione

☐ Rapporto Ambientale

☐ Studio di incidenza

### TESTO DELL'OSSERVAZIONE

*Inserire il testo dell'osservazione*

NTA – Art. 30, comma 2

Pur comprendendo la proposta della Regione, che segue le richieste della Commissione Europea riguardo l'interramento dei reflui non palabili entro le 12 ore dalla distribuzione, si sottolinea, come in più occasioni ribadito, che entrare in un campo su cui è stata da poco effettuata una fertilizzazione con materiali non palabili genera problemi ai mezzi, con rischi di impantanamento e slittamento che potrebbero pregiudicare la sicurezza degli operatori. Si evidenzia inoltre che la presenza in campo di più macchine, e quindi di più operatori, comporta maggiori costi, in taluni casi insostenibili.

## Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2030)

Presentazione di osservazioni ai sensi dell'art. 34, comma 3, L.R. 16/2017  
e dell'art. 14, comma 2, D.Lgs 152/2006.

Osservazione presentata da TAVOLO REGIONALE IMPRENDITORIA

Osservazione n. 24

### AMBITO DELL'OSSERVAZIONE

*Selezionare gli ambiti e gli oggetti di interesse (è possibile selezionare più caselle)*

☐ Aspetti di carattere generale

☐ Quadro conoscitivo

☒ Relazione generale

Capitolo/i

☐ Norme Tecniche di Attuazione

☐ Rapporto Ambientale

☐ Studio di incidenza

### TESTO DELL'OSSERVAZIONE

*Inserire il testo dell'osservazione*

NTA – Art. 30, comma 3

Sarebbe opportuno specificare il concetto di “nuove aziende agricole”. In particolare, molti bandi (giovani in primis) sono interessati da ricambi di titolarità ma non di sito produttivo. In particolare, bisognerebbe specificare se si tratta di nuove aziende agricole che aprono nuova partita iva e da quando oppure se ci si riferisce ad un cambio di conduzione del medesimo stabilimento. La specifica risulta essenziale soprattutto in sede di compilazione della domanda.



## Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2030)

Presentazione di osservazioni ai sensi dell'art. 34, comma 3, L.R. 16/2017  
e dell'art. 14, comma 2, D.Lgs 152/2006.

Osservazione presentata da TAVOLO REGIONALE IMPRENDITORIA

Osservazione n. 25

### AMBITO DELL'OSSERVAZIONE

*Selezionare gli ambiti e gli oggetti di interesse (è possibile selezionare più caselle)*

☐ Aspetti di carattere generale

☐ Quadro conoscitivo

☒ Relazione generale

Capitolo/i

☐ Norme Tecniche di Attuazione

☐ Rapporto Ambientale

☐ Studio di incidenza

### TESTO DELL'OSSERVAZIONE

*Inserire il testo dell'osservazione*

NTA – Art. 31

Al fine di snellire le procedure di autorizzazione, sarebbe utile la creazione di un sistema informatico regionale dedicato a queste comunicazioni fruibile a tutti gli utenti. In particolare, un sistema di gestione unico e aggiornato relativo a tutti gli adempimenti legati al mondo delle autorizzazioni.

## Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2030)

Presentazione di osservazioni ai sensi dell'art. 34, comma 3, L.R. 16/2017  
e dell'art. 14, comma 2, D.Lgs 152/2006.

Osservazione presentata da TAVOLO REGIONALE IMPRENDITORIA

Osservazione n. 26

### AMBITO DELL'OSSERVAZIONE

*Selezionare gli ambiti e gli oggetti di interesse (è possibile selezionare più caselle)*

☐ Aspetti di carattere generale

☐ Quadro conoscitivo

☒ Relazione generale

Capitolo/i

☐ Norme Tecniche di Attuazione

☐ Rapporto Ambientale

☐ Studio di incidenza

### TESTO DELL'OSSERVAZIONE

*Inserire il testo dell'osservazione*

NTA – Art. 31, comma 1, lettera a)

Ogni allevamento deve essere libero di decidere qual è il mix di tecniche e tecnologie più adatte a ridurre le emissioni. Imporre che un 10% della riduzione delle emissioni debba provenire obbligatoriamente dalla dieta degli animali limita la libertà imprenditoriale. Le imprese agricole devono poter decidere in base alla tipologia di animale, al risultato che vogliono raggiungere, alle disponibilità del mercato, al tipo di prodotto finale come è opportuno nutrire i propri capi. Ci sono diete imposte da disciplinari di produzione, perché si dà origine a prodotti tipici, biologici etc.

## Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2030)

Presentazione di osservazioni ai sensi dell'art. 34, comma 3, L.R. 16/2017  
e dell'art. 14, comma 2, D.Lgs 152/2006.

Osservazione presentata da TAVOLO REGIONALE IMPRENDITORIA

Osservazione n. 27

### AMBITO DELL'OSSERVAZIONE

*Selezionare gli ambiti e gli oggetti di interesse (è possibile selezionare più caselle)*

☐ Aspetti di carattere generale

☐ Quadro conoscitivo

☒ Relazione generale

Capitolo/i

☐ Norme Tecniche di Attuazione

☐ Rapporto Ambientale

☐ Studio di incidenza

### TESTO DELL'OSSERVAZIONE

*Inserire il testo dell'osservazione*

NTA – Art. 32, comma 2

Le tecniche alternative indicate al paragrafo 11.5.3.6 della Relazione generale sono di difficile attuazione.

Le alternative proposte rischiano di rivelarsi molto penalizzanti, in particolare per i costi eccessivamente onerosi dei fertilizzanti, primo tra tutti il nitrato di ammonio.

## Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2030)

Presentazione di osservazioni ai sensi dell'art. 34, comma 3, L.R. 16/2017  
e dell'art. 14, comma 2, D.Lgs 152/2006.

Osservazione presentata da TAVOLO REGIONALE IMPRENDITORIA

Osservazione n. 28

### AMBITO DELL'OSSERVAZIONE

*Selezionare gli ambiti e gli oggetti di interesse (è possibile selezionare più caselle)*

☐ Aspetti di carattere generale

☐ Quadro conoscitivo

☒ Relazione generale

Capitolo/i

☐ Norme Tecniche di Attuazione

☐ Rapporto Ambientale

☐ Studio di incidenza

### TESTO DELL'OSSERVAZIONE

*Inserire il testo dell'osservazione*

NTA – Art. 33

È noto che la bruciatura delle paglie di riso rappresenta ad oggi l'unica tecnica impiegabile per una corretta gestione dei residui colturali di questa coltura. L'assenza di una deroga, come previsto dal nuovo PAIR, che consenta questo tipo di pratica andrebbe a compromettere una filiera e l'equilibrio ambientale di un territorio già fragile come quello della pianura ferrarese.

Sempre in merito alla pratica di abbruciamento, si chiede di definire in termini più specifici cosa si intende con l'espressione "viabilità ordinaria". Questo perché essendo l'espressione molto generica, si appresta a molteplici interpretazioni molto spesso non corrette e penalizzanti per il mondo agricolo.

## Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2030)

Presentazione di osservazioni ai sensi dell'art. 34, comma 3, L.R. 16/2017  
e dell'art. 14, comma 2, D.Lgs 152/2006.

Osservazione presentata da TAVOLO REGIONALE IMPRENDITORIA

Osservazione n. 29

### AMBITO DELL'OSSERVAZIONE

*Selezionare gli ambiti e gli oggetti di interesse (è possibile selezionare più caselle)*

☐ Aspetti di carattere generale

☐ Quadro conoscitivo

☒ Relazione generale

Capitolo/i

☐ Norme Tecniche di Attuazione

☐ Rapporto Ambientale

☐ Studio di incidenza

### TESTO DELL'OSSERVAZIONE

*Inserire il testo dell'osservazione*

NTA – Art. 33, comma 1

Con riferimento al divieto di abbruciamento delle paglie di riso, si sottolinea quanto questa pratica rappresenti ad oggi l'unica tecnica di gestione delle paglie utilizzabile dell'areale risicolo ferrarese.

Tecniche alternative di gestione delle paglie, quali l'interramento autunnale o primaverile, la sommersione invernale e l'asportazione, sono infatti difficilmente attuabili nel territorio risicolo di Ferrara per comprovati motivi. L'interramento della paglia di un ambiente già di per se molto ricco di sostanza organica (mediamente 9,4% molto superiore alla media italiana di 1,3%) quale il terreno della zona risicola di Ferrara, infatti potrebbe comportare un ulteriore rallentamento dei processi degradativi a carico della sostanza organica. La presenza di paglia indecomposta porterebbe indurre a stress nutrizionali per la coltura, con conseguente maggiore suscettibilità a malattie. Inoltre, la presenza di paglia indecomposta in ambiente sommerso nel periodo primaverile-estivo potrebbe comportare un incremento delle emissioni di gas metano (CH<sub>4</sub>), importante gas ad effetto serra con un'incidenza sul riscaldamento globale 30 volte maggiore rispetto alla CO<sub>2</sub>.

L'impiego della tecnica di bruciatura, al contrario, permette di migliorare il controllo delle infestanti e dei patogeni evitando la produzione di composti fitotossici di fermentazione e l'accumulo di residui di mancato impiego della tecnica di abbruciamento delle paglie, potrebbe compromettere il particolare equilibrio ambientale che caratterizza la pianura ferrarese. L'ambiente risicolo di questo territorio è unico per tipologia e molto importante per tutto l'areale agricolo, in quanto la presenza di bacini di acqua dolce come le risaie consente di formare una naturale barriera per il contrasto della risalita del cuneo salino, problematica sempre più pressante nel periodo estivo soprattutto nei confronti delle colture praticate nella zona prossima al mare. Un'ulteriore contrazione della superficie risicola potrebbe, inoltre, comportare una minore produzione anche per le altre colture della zona, in quanto vi sarebbero minori possibilità di stoccaggio di acqua dolce, così come avviene invece con la presenza delle risaie, con risorsa idrica utilizzabile in estate per l'irrigazione delle altre colture impiegate nel territorio.

Le risaie, infine, rivestono una importante connotazione paesaggistica del Delta del Po, rappresentando il luogo in cui gli animali nel periodo primaverile-estivo possono trovare ristoro e ospitalità per riprodursi e prepararsi alla migrazione autunnale. Si chiede pertanto di prevedere una deroga al divieto di abbruciamento delle paglie di riso.